

■ CUTRO Ma la guardia non va abbassata. Sotto la lente gli esercenti inadempienti Raccolta differenziata al 70%

L'assessore Crivaro illustra i «dati entusiasmanti» dopo l'avvio della porta a porta

CUTRO - «Che il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta dovesse superare le incognite di un sistema di per sé culturalmente difficile da approcciare, soprattutto nei territori dove tutto è possibile, lo immaginavamo sapendo che avremmo dovuto stringere i denti di fronte alle normali criticità delle fasi di avvio. Tuttavia, ritenendo il sistema di raccolta domiciliare un atto di civiltà e controtendenza ambientale, non abbiamo esitato per nulla facendolo diventare un obiettivo strategico che non potrà essere limitato o condizionato dalle problematiche, in parte già note e in parte legate specificamente al contesto territoriale, risolvibili con il contributo di tutti: cittadini, commercianti, artigiani, operatori della scuola, ristoratori». Lo afferma l'assessore all'Ambiente, Salvatore Crivaro, nel tracciare un primo bilancio dell'avvio del servizio porta a porta. «Non vi è dubbio che il risultato raggiunto nel primo mese di effettiva raccolta differenziata, dal 1 al 28 Luglio 2018, ben il 70,631% di raccolta differenziata, oltre a rappresentare senza dubbio un dato eccellente a livello regionale, se parametrato - precisa Crivaro - con Comuni aventi la stessa tipologia urbanistica e residenziale, smentisce senza dubbio il diffuso pregiudizio su un territorio ed una popolazione che non riesce a stare al passo con i tempi».

Un «ringraziamento sentito» l'assessore lo rivolge a «una popolazione che sta dimostrando nella stragrande maggioranza di voler fare e fare bene, alla professionali-



L'assessore Crivaro

tà della società che sta riuscendo a superare brillantemente le mille difficoltà di una startup di per sé complicata, ai validi operatori del servizio, alle associazioni o

singoli volontari che sono riusciti in brevissimo tempo ad essere vero motore divulgativo e partecipativo coordinato dalla esperta Alessia Nicolazzi».

Sempre secondo Crivaro, «i dati entusiasmanti di certo non devono fare calare la tensione positiva, siamo solo all'inizio di un nuovo sistema culturale, le criticità, che pur ci sono, dovranno essere risolte con l'esperienza acquisita sul campo, con l'avvio del nuovo anno scolastico le scuole dovranno essere al centro di un cambiamento emozionale che dovrà e potrà stimolare al bello, il confronto con l'associazionismo di buona volontà dovrà essere uno dei segreti della partecipazione attiva, divulgazione e comunicazione». L'assessore evidenzia anche «gli aspetti negativi, l'inciviltà messa in atto dai violentatori della nostra terra e soprattutto da tutti quei cittadini o operatori commerciali che non volendo ingiustificatamente adeguarsi al sistema, dovranno essere perseguiti con i mezzi messi a disposizione dalla legge».